



PETIZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DEL SACRIFICIO DELLE GUARDIE SVIZZERE



Il 10 agosto 1792, il Re di Francia Luigi XVI è assediato con la Famiglia Reale nel palazzo delle Tuileries. Sono difesi da 1.100 Guardie Svizzere, da qualche membro della Guardia Nazionale e da Gendarmi rimasti fedeli al Sovrano, che rifiuta di firmare decreti rivoluzionari. Danton invia 17.000 uomini alle Tuileries. Le Guardie Svizzere respingono brillantemente il primo assalto, ma Re Luigi XVI dà loro l'ordine di cessare il fuoco e di tornare nella loro caserma di Courbevoie.

Lungo la strada vengono massacrati dagli assediatori del palazzo, poi mutilati dalla folla in delirio. 630 Guardie muoiono e 156 vengono fatte prigioniere: saranno assassinate in prigione il 2 e il 3 settembre 1792. I loro corpi saranno buttati in una fossa sulla quale Re Luigi XVIII fece costruire la Cappella Espiatoria. Questo vile massacro si inserisce nelle circa 800.000 vittime dell'infausta rivoluzione francese.

Il CMI chiede che sia trasferita alla Cappella Espiatoria la lapide in memoria delle Guardie Svizzere, svelata il 18 novembre 2005 all'Hotel des Invalides dal Presidente della Confederazione Elvetica, On. Samuel Schmid e che reca la seguente iscrizione:

**« Invictis pax-per vitam fortes, sub iniqua morte fideles
À la loyauté et au courage des Suisses
En l'honneur de tous ceux qui ont vaillamment combattu
et se sont sacrifiés pour rester fidèles à leur serment lors des jour-
nées des 10 août, 2 et 3 septembre 1792
Sont tombés en combattant avec vaillance et reposent en ce lieu :
26 officiers, environ 760 soldats
Ont survécu grâce à l'habileté de leurs amis :
16 Officiers, environ 350 soldats ».**

Re Luigi XVI era fratello della Venerabile Maria Clotilde, Principessa di Piemonte e poi Regina di Sardegna in quanto consorte di Carlo Emanuele IV, e di Luigi XVIII e Carlo X, che sposarono rispettivamente le Principesse Maria Giuseppina e Maria Teresa di Savoia.

Per rimanere fedele alla Regina di Francia Maria Antonietta, la zia di Re Carlo Alberto (sorella del padre, il Principe di Carignano Carlo Emanuele), Maria Teresa di Savoia-Carignano, Principessa di Bourbon-Lamballe, fu imprigionata ed impiccata lo stesso 3 settembre 1792.

DAL "CORSERA"

Caro Romano, il 22 gennaio 1506 è la data di nascita ufficiale della Guardia Svizzera Pontificia, perché in questo giorno, sull'imbrunire, un gruppo di 150 svizzeri al comando del capitano Kaspar von Sillen, del Cantone di Uri, attraverso Porta del Popolo entrò per la prima volta in Vaticano, dove furono benedetti da Papa Giulio II. Così il sito della Curia Romana sull'origine della centenaria storia del corpo delle guardie svizzere. Perché il Papa ha bisogno di un corpo di pretoriani?

Giannandrea Dagnino

Le guardie svizzere del Vaticano sono l'ultimo esempio di una tradizione che risale al Cinquecento. Per più di tre secoli non vi fu sovrano importante in Europa che non avesse uno o più reggimenti di soldati reclutati nei cantoni elvetici. Le ricordo che seicento svizzeri morirono alle Tuileries il 10 agosto 1792 per difendere la famiglia reale dalla folla che fece irruzione nel palazzo. E le ricordo infine che Ferdinando II di Borbone si servì dei suoi svizzeri per reprimere i moti risorgimentali del 1848 e del 1849. Altri combatterono a Gaeta nel 1860 e nel 1861, e alcuni di essi accompagnarono l'ultimo Borbone in esilio.

Sergio Romano (26.07.2007)

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore_italia@alice.it
www.tricolore-italia.com